

Un franco al dì di canone spalmato in due tranche

BERNA. Billag, addio, buongiorno Serafe. È questo il nome dell'azienda che, comunica la Confederazione, sarà incaricata di riscuotere quell'1,37 miliardi del canone radiotelevisivo. Nel 2019, conferma Berna, questo sarà fatto per mezzo di due fatture: una parziale, solo per l'anno in corso e che dipende dal "gruppo mensile" a cui il proprio fuoco appartiene, e una annuale dal 2019 fino al corrispettivo mese del 2020. I privati pagheranno 365 franchi (uno al dì) a meno che non siano beneficiari di Avs o Ai. Per quanto riguarda le aziende, in-

vece, l'importo verrà riscosso direttamente dalla Confederazione – tramite l'Amministrazione federale delle contribuzioni (Afc) – e sarà proporzionale al giro d'affari registrato in tutto il mondo. Chi fattura meno di 500 000 franchi (è il 75% delle imprese in Svizzera) sarà esonerato dal pagamento. Altra novità del nuovo canone riguarda quello a cui saranno soggette le collettività: strutture come ospedali, case per anziani (o di cura), istituti e alloggi per richiedenti l'asilo. A questi sarà chiesto di versare 730 franchi ogni anno. **RED**